

Rome,+23 Mai 1600.

/ R<sup>mo</sup> in X. Padre

Hiersera procurai audienza, et non la potendo havere, mandai una poliza al Papa, con dirgli che li Padri Procuratori stavano sospesi non sapendo se la S<sup>ta</sup> sua voleva comandargli alcuna cosa prima di unirsi in congregatione, et perche il termino prefisso è alli 24 del presente, cio è domani, lo supplicavo à farmi saper'la sua volontà. Rispose al M<sup>ro</sup> di camera, che gli diede la poliza, che mi voleva parlare. Instai per sapere quando mi parlerebbe, non hebbi risposta. Questa mattina volsi andare di sopra per servire alla Messa, et cosi constregnerlo à darmi audienza, ma mi fu detto che subito detta Messa voleva andare alle chiese, et cosi ha detto Messa à buon'hora, et va alle chiese. Vedrò questa sera per ogni modo di parlare. In tanto non credo si possa procedere à far congregatione. V. P. R<sup>ma</sup> vede come vanno le cose; bisogna haver pazienza. Mi raccomandando alle sue s<sup>te</sup> orationi. Li 23 di Maggio 1600.

di V. P. R<sup>ma</sup>

Servo in X<sup>o</sup> aff<sup>mo</sup>

Roberto Card. Bellarmino.

Ms. Congregatio Procuratorum anno 1599, n.XXV. Autogr.